

Chiesa di S. Alessandro (ex)

Adrara San Martino (BG)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/BG020-00003/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/BG020-00003/>

CODICI

Unità operativa: BG020

Numero scheda: 3

Codice scheda: BG020-00003

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Bergamo

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: LMD80-00430

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Alessandro (ex)

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

Specificazione della fonte della denominazione: PTCP_Allegato E5 - Repertori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016001

Comune: Adrara San Martino

Località: Canzanica

Indirizzo: Strada Comunale di Canzanica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]

Secolo: sec. XII

NOTIZIA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia: La chiesa, risalente ai secc. XI-XII, è rimaneggiata e restaurata nel 1967

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]

Secolo: sec. XX

Data: 1967/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]

Secolo: sec. XX

Data: 1967/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La struttura, di impianto romanico a navata unica, presenta un'abside curva in pietra e decorazioni ad affresco risalenti al XIV secolo. Fa parte di un complesso costituito da chiesa con campanile, cimitero e casa parrocchiale.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA - CIMITERO - ANTICA CASA PARROCCHIALE

Indirizzo da vincolo: CANZANICA (STRADA COMUNALE DI)

Dati catastali: FOGLIO 25 MAPP. F - E - 415

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1967/07/17

Codice ICR: 2RTI0160001AAAA

Nome del file originale: 01479110147912.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_NVC-0000038175

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197032

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: f001_502

Note: Abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: f001_502.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197033

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BG020-00003_01

Note: Abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BG020-00003_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197034

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BG020-00003_02

Note: vista generale da dietro

Nome del file originale: BG020-00003_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197035

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BG020-00003_03

Note: vista generale laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BG020-00003_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197036

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BG020-00003_04

Note: Particolare esterno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BG020-00003_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197037

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BG020-00003_05

Note: Particolare interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BG020-00003_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197038

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BG020-00003_06

Note: Particolare interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BG020-00003_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BG020-00003_IMG-0000197039

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ardiani Paolo

Data: 2016

Codice identificativo: BG020-00003_07

Note: Vista dal cimitero

Nome del file originale: BG020-00003_07.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Bergamo

Nome: Scaburri, Luca

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00430 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 430

Codice scheda: LMD80-00430

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BG020-00003

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Adrara S. Martino, Chiesa di S. Alessandro a Canzanica

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Il complesso religioso di S. Alessandro, posto ai piedi del monte Canzano lungo la via che collega Viadanica e Adrara San Martino, costituisce un buon esempio della qualità progettuale e costruttiva del romanico bergamasco, pur per un'istituzione legata alle esigenze di piccoli insediamenti sparsi per la valle.

La struttura più antica sussiste in parte della facciata e del fianco nord della chiesa, per un'aula corta e stretta che la muratura, affine a quella primitiva di S. Vincenzo alla Torre a Trescore (Zonca 1986) e non priva di intonaco originario, colloca in età preromanica. Alla metà del secolo XI risale la torre campanaria addossata all'angolo nord-est, privata dell'intonaco (anche medievale?) nel corso del restauro del 1987 e stratificata nei piani superiori, forse a causa di un crollo. Il portale con architrave triangolare e spalle a dentelli, aperto in rottura e poi tamponato, risale al radicale ampliamento del complesso che la tessitura in conci ben sbozzati e commessi colloca nella prima metà del secolo XII. La chiesa fu sopraelevata, allargata verso sud, allungata verso est e conclusa da un emiciclo che trova molte affinità nel romanico bergamasco e bresciano. Le tre monofore sono dotate di arco monolitico come in S. Giulia a Bonate Sotto, S. Fermo a Grignano, S. Bartolomeo a Marne, S. Zenò e S. Cipriano a Lonato, S. Faustino a Botticino Mattina, S. Giorgio a Brescia.

Il decoro murario non prevede lesene e archetti, ma una semplice cornice sottogronda, come in S. Cassiano a Trescore, S. Giorgio a Zandobbio, S. Martino a Brusaporto, S. Benedetto di Vallalta ad Albino, S. Pietro in Vincoli a Spinone al Lago. All'interno l'emiciclo è inquadrato da un accurato arco a doppia ghiera, frequente nel romanico maturo e ben

esemplificato in S. Giulia a Lesina.

Contestualmente ai lavori alla chiesa, a causa dell'installarsi o della crescita della comunità canonica, fu elevata l'attigua struttura a pianta rettangolare e due livelli, ben leggibile lungo i perimetrali tranne che per il lato sud, dove più hanno inciso le esigenze della corte rustica. Collegata alla chiesa mediante un coevo muro di cinta, la canonica mostra numerose stratificazioni, anche molto antiche e non sempre ben interpretabili. Le buche pontaiate subito sotto la linea di falda indicano una maggiore altezza originaria (un ulteriore livello?), mentre la morfologia delle primitive aperture del fianco est e nord, analoghe al portale del campanile, ricorre in diversi casi di edilizia religiosa e civile di XII secolo fra Bergamasca e Bresciano: palazzetti di Calepio e di Gorlago, canoniche di Tremosine e di Ome, S. Martino (ora cascina) a Cazzago, S. Zeno a Lonato.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La pionieristica stratigrafia degli alzati condotta nel 1987 da F. Macario e A. Zonca, nonché il suo aggiornamento coordinato da D. Gallina per l'associazione Oasi del Basso Sebino (Gallina 2009), offrono preziosi strumenti per inquadrare il monumento.

Quale istituzione, S. Alessandro è attestata dal tardo XI secolo, comparso in una vertenza che concerne una vigna di sua pertinenza (Sala 1990), ma alla metà del secolo successivo risulta non ancora sottoposta alla pieve di Calepio (Chiodi 1960). La partecipazione del presbitero di "Sancti Alexandri de Canzanica" al sinodo bergamasco del 1304 è spia della presenza di un clero regolare, richiesto dalla scarsa accessibilità della valle e suggerito dalla cosiddetta canonica a lato della chiesa.

La progressiva perdita di centralità di S. Alessandro, a favore della più comoda S. Antonio a Viadanica, ha preservato da radicali stravolgimenti la struttura romanica, relativamente leggibile nonostante stratificazioni e recenti manomissioni a uso rustico.

All'avanzato secolo XII, suggerito dalla più evoluta tecnica litica, dovrebbe risalire l'ambiente addossato al fianco nord della chiesa, a filo con la facciata e già suddiviso in due livelli mediante impalcato ligneo: sempre che la stretta apertura comunicante (larga solo 55 cm) fosse un portale, si può presumere che il piano inferiore servisse da sacrestia. Nel tardo XIV secolo, nella testata est della canonica furono aperti due portali tamponando quelli originari con il materiale ricavato dalla breccia. La quota del nuovo portale inferiore e lo sterro delle fondazioni della presunta sacrestia indicano un abbassamento della quota d'uso, forse per raccordarsi con l'area antistante la chiesa, contestualmente occupata da un portico. Al secolo XV risalgono i dipinti murali esterni e la Maiestas Domini, ma romanici dovrebbero essere gli ornati geometrici delle due nicchie liturgiche dello zoccolo. Nel secolo XVI fu addossato al perimetrale sud un ulteriore portico, poi trasformato in cappella, così come quello di facciata in vestibolo (sopra l'ingresso è inciso "1697"), mentre al fianco sud fu addossata un'ulteriore cappella, poi sopraelevata. Alla prima metà del secolo XIX risale il vano che prolunga verso nord il vestibolo. Restauri strutturali e pittorici si sono succeduti nella seconda metà del Novecento (1967, 1987, 1993).

Un cenno merita l'edificio a sud della strada, che nel corpo meridionale evidenzia una tessitura muraria ed aperture databili fra i secoli XIV e XV, e che in un divisorio interno sembra rivelare i resti di una precedente struttura romanica.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo